



Foglio Informativo, marzo 2011



Verso le elezioni amministrative 2011

Una moltitudine di liste

Oltre 20 liste, 6 o 8 candidati sindaco: è questo lo scenario che potrebbe presentarsi agli elettori di Abano Terme alle prossime elezioni amministrative.

Scenario credibile? Probabilmente sì, a giudicare dalle voci che si rincorrono "nelle piazze" della politica abanese.



Il fatto di per sé potrebbe essere positivo, come elemento di vivacità e d'interesse per il bene comune. Se non fosse che si ha l'impressione che alcune (molte?) di queste liste nascano più da personalismi che dalla volontà di contribuire ad un futuro migliore per la nostra Città. Ma queste sono valutazioni che lasciamo agli elettori...

L'altro elemento di preoccupazione è il timore di assistere

*ad una ulteriore frammentazione del quadro politico che potrebbe rendere ancor più problematico che in passato dare un'amministrazione duratura ad Abano, capace di lavorare, e bene, per i prossimi cinque o magari dieci anni, senza correre il rischio di altri commissari: una "variabile", questa, che Abano non potrà più permettersi e che quindi si dovrà evitare in tutti i modi. Come? Semplicemente **andando a votare** ed esercitando con consapevolezza il proprio diritto di voto. **Troppo comodo lamentarsi dopo.***

DOSSIER: Il degrado di Abano

Marciapiedi pericolosi, strade dissestate, alberghi dismessi ed edifici abbandonati, incuria: non è la descrizione di un qualsiasi paese nel periodo di crisi, ma l'immagine che ci si trova vedendo ad Abano, la "regina delle stazioni termali d'Europa".



Continua a pag. 2

PARTECIPA AL CAMBIAMENTO!



Come giovani "Cittadini" è nato il bisogno di metterci in gioco per realizzare qualcosa per la nostra città: pensiamo a cose "semplici" come una **sala comunale per la musica** o un'**aula studio autogestita** in sup-

porto alla biblioteca, ma ci stiamo confrontando su proposte più "difficili", quali ad esempio il **problema della casa per i giovani abanensi**, la **difficoltà di integrazione** di alcuni giovani nel tessuto sociale della città, le grandi opportunità che un **Informagiovani meglio supportato dal Comune** potrebbe riservare, e molto altro ancora...

Stiamo allestendo una rete che ci consenta un rapido giro di informazioni ed un confronto sincero e costruttivo: **un nuovo gruppo, un'IDEA GIOVANE** a cui sono invitati a partecipare **TUTTI I GIOVANI DI ABANO** che hanno a cuore la nostra città.

Per aderire al progetto o anche per semplici informazioni ci puoi trovare ai seguenti recapiti:

ideagiovane.jimdo.com
ideagiovane@hotmail.it

IL DEGRADO

Spesso si dice che la prima impressione è quella che conta: ci dovremo allora chiedere quale potrà essere la prima impressione agli occhi del turista che arriva ad Abano.

Viene accolto in periferia dalla visione dei famosi portali dell'Hotel Ring, di per sé non certo un capolavoro di estetica, ma resi ancor più brutti da quei cartelli ormai sbiaditi che si richiamano alle olimpiadi di... Pechino **2008**!. Non diamo certo l'impressione di essere una città proiettata nel futuro! **Troppo impegnativo cambiare messaggio?**

Proseguendo, sia che si provenga da Padova, sia da Montegrotto, sono alcuni edifici fatiscenti a dare il "benvenuto" nel centro abitato: i relitti di alcuni alberghi da una parte o di case quasi decrepite, dall'altra. Poco più avanti proseguendo verso il centro gli ospiti non possono certo essere attratti da belle costruzioni, viali ordinati, marciapiedi curati, strade ben asfaltate, anzi...

Anche avvicinandosi al centro cittadino non mancano altri esempi di edifici vecchi ed abbandonati, per non parlare degli alberghi, che con la loro imponenza fanno davvero una mala impressione.

Agli occhi di noi residenti queste "brutture" non fanno più di tanta impressione, tanto ormai ci siamo abituati alla visione: sono lì da anni, decenni e taluni anche di più!!

Ve ne offriamo una carrellata in queste pagine, sono "immagini" della Città non proprio da cartolina ricordo, ma sono tremendamente reali.

Sono immagini di Abano, del suo centro "storico", ma anche della zona cosiddetta "bagni", non certo della periferia, dove magari ci saranno altre situazioni critiche. Ci limitiamo a queste, ma molte altre ve ne potrebbero essere. Certo vien da pensare, non è che ci facciamo





una bella figura con i nostri ospiti, **non è una buona promozione.**

Oltre agli edifici fatiscenti si accompagnano anche situazioni di edifici nuovi, rimasti incompiuti da anni, cantieri aperti, ma di fatto abbandonati da mesi, da anni, con edifici al grezzo, in pieno centro.

Di chi è la responsabilità di tutto ciò? Non solo del pubblico, certo, perché la maggior parte degli immobili di queste immagini sono di proprietà privata, ma dicono ugualmente di una situazione di grave sofferenza anche dell'imprenditoria, di cui dovrà necessariamente farsi carico anche l'ente locale, non certo in termini di supporto economico ma segnando il ritmo di una città che vuole risollevarsi dalla situazione di difficoltà in cui ora si trova.



Per fortuna però Abano non è solo queste immagini: ci sono angoli di straordinaria bellezza, ci sono stabilimenti alberghieri perfettamente ordinati e curati, ci sono imprese che nonostante la crisi investono ed in modo consistente nell'attività ricettiva e del terziario, che hanno fiducia nelle proprie capacità, ma anche nel territorio, nelle sue potenzialità.



Noi CITTADINI vogliamo essere tra questi, vogliamo affiancarci a queste volontà di ripresa e rinascita, vogliamo che l'ente pubblico faccia la sua parte per migliorare e rendere accoglienti le strade, i marciapiedi, l'arredo urbano, ordinate e fiorite le aiuole, in una parola vogliamo una città preparata all'accoglienza. Non è però solo una questione di opere, ma è soprattutto un atteggiamento culturale: **Abano Terme deve ritrovare la sua vocazione all'accoglienza.**



Noi ci crediamo, **insieme lo possiamo fare**, possiamo sconfiggere la crisi.





I CITTADINI s'interrogano: incontro pubblico con le Associazioni al femminile

Non vogliamo certo “mettere il cappello” su queste Associazioni, ma semplicemente dire quanto sia stato interessante l'incontro pubblico...

DONNE CHE AIUTANO LE DONNE

Un più stretto raccordo con l'amministrazione locale, una messa in rete delle diverse associazioni e opportunità che esse rappresentano, una maggiore collaborazione tra il mondo del volontariato e coloro che sono deputati a governare la città: in poche parole una capacità concreta di riconoscere quanto le associazioni di volontariato in “rosa”, svolgono nel loro impegno di cittadinanza attiva e propositiva nei confronti dei bisogni e delle emergenze di Abano.

A discutere di questo si sono riunite al Kursaal di Abano cinque responsabili di associazioni di volontariato attivamente impegnate in servizi a supporto dei bisogni della collettività.

Le rappresentanti la lista civica dei CITTADINI per il cambiamento hanno organizzato questo incontro: **“Donne che aiutano le donne”** invitando relatrici significative e rappresentative della solidarietà abonese: Elisabetta Bellinello dell'Associazione Pianeta Donna, Piera Fracassi Cipresso dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici, Giuliana Pedron del Movimento Italiano Casalinghe, Gina Peccolo Casumaro del Centro di Aiuto alla Vita e Anna Maria Rampazzo di Chandra Itinerari Yoga.

Le rappresentanti di queste associazioni hanno descritto le attività e il punto di vista della loro Associazione alla presenza di un attento pubblico che si è sentito fortemente coinvolto dalle storie narrate. Storie che dicono dei **saperi** e della sensibilità femminile, della capacità di accogliere, sostenere,

accompagnare persone e famiglie in difficoltà, donne che si trovano a dover convivere con un tumore, con un figlio disabile, con la sofferenza di dover forse abortire per l'impossibilità di sostenere la nascita e la crescita di un figlio.

Donne che aiutano donne sapendo trovare le parole, con una concretezza di gesti e una delicatezza di presenza,

capaci di relazioni fedeli, di ascolto e, nello stesso tempo, di azioni determinate, coraggiose, di testimonianze forti ed esplicite, che mal sopportano gli equilibrismi della politica, le ideologie che irrigidiscono gli approcci, che dividono la città.

Quello che queste associazioni hanno tutte sottolineato è la necessità di una attiva collaborazione con l'Amministrazione comunale che passa attraverso una conoscenza reciproca e un riconoscimento.

Non chiedono in prima battuta risorse economiche, che pure in periodi di crisi come questi sarebbero fondamentali, ma una messa in rete delle risorse, delle opportunità di confronto e di **collaborazione**, di spazi, di percorsi di formazione e sensibilizzazione che servono per alzare i livelli di competenze e di relazione all'interno e all'esterno delle diverse associazioni.

Monica Lazzaretto, che ha coordinato l'incontro, si è impegnata, a nome dei CITTADINI, a tradurre queste richieste all'interno del programma elettorale che in questo periodo si sta formulando in occasione della prossima tornata elettorale, garantendo un coinvolgimento e un'attiva partecipazione di queste associazioni nella programmazione delle attività e delle priorità.

